



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE, TRIBUTI PATRIMONIO E PARTECIPATE
SETTORE RISORSE IMMOBILIARI

AVVISO PUBBLICO

**Concessione gratuita degli immobili confiscati
alla criminalità organizzata D.Lgs. 159/2011 e succ. mod. ed integ.**

Il Comune di Palermo, in conformità all'art. 48 comma 3 lettera c) del Decreto Legislativo n. 159 del 06.09.2011 e ss.mm., intendendo promuovere l'utilizzo a fini sociali degli immobili confiscati attraverso attività progettuali a servizio del territorio, indice una selezione avente ad oggetto: **Individuazione dei soggetti cui concedere/rinnovare in uso gratuito gli immobili confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del Patrimonio Indisponibile del Comune di Palermo, di cui alle sotto elencate categorie di beni:**

1. Terreni
2. Ville
3. Appartamenti/Uffici
4. Magazzini

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on line ed è visionabile sul portale del Comune di Palermo www.comune.palermo.it **sezioni Avvisi e Scadenze**

Ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del Decreto Legislativo n. 159 del 06.09.2011, possono avanzare istanza di concessione i soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- Comunità, anche giovanili, Enti, Associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, Organizzazioni di volontariato;
- Cooperative sociali di cui alla legge 381/91 e ss.mm.ii.;
- Comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostante psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 9.10.1990 ss.mm.ii.;
- Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art.13 della Legge 8 luglio 1986, n. 349 e ss.mm.ii.

Non si terrà conto delle istanze provenienti da soggetti non rientranti in tali categorie e di quelle pervenute oltre il termine e secondo modalità diverse da quelle di cui al punto 2.

Possono avanzare istanza anche i soggetti già assegnatari di beni confiscati che non sono stati dichiarati decaduti.

Con delibera di G.C. n 255 del 30.12.2019 sono stati individuati gli ambiti ai quali si dovrà fare esclusivamente riferimento pena esclusione:

- Ambito Sociale
- Ambito Culturale
- Ambito Educativo/Ludico- Ricreativo e Politiche Giovanili
- Ambito Ambientale finalizzato alla cura del verde
- Ambito di Protezione Civile

1. Modalità di svolgimento:

La selezione finalizzata all'assegnazione dei suddetti beni confiscati si svolge nel rispetto delle seguenti fasi:

- I. Esame delle istanze e conseguente ammissione – non ammissione;
- II. Comunicazioni ai soggetti ammessi delle credenziali di accesso, (Utente e Password) e modalità operative, per visionare via web i beni confiscati messi a bando esclusivamente della categoria richiesta;
- III. Presentazione dei progetti concernenti esclusivamente gli ambiti sopra elencati;
- IV. Valutazione progetti da parte della Commissione esaminatrice secondo l'ordine di priorità di cui all'elencazione delle categorie di beni confiscati indicati in premessa;
- V. Pubblicazione graduatorie distinte per categoria di beni prescelti, secondo l'ordine di priorità di cui sopra;
- VI. Assegnazione beni confiscati prescelti agli aventi diritto risultati aggiudicatari in base all'ordine delle graduatorie, previa produzione di tutta la documentazione amm.va, di cui al successivo punto 5.
- VII. Pubblicazione graduatorie - aventi validità **36** mesi - dei restanti Enti/Ass.ni distinte in base alla tipologia di categoria prescelta e secondo l'ordine di priorità di punteggio, scorrimento delle stesse e assegnazione dei beni confiscati disponibili previa produzione di tutta la documentazione amm.va, di cui al successivo punto 5.

2. Modalità di presentazione dell'istanza

Tutti i soggetti rientranti nelle categorie sopra indicate, possono avanzare all'Amministrazione Comunale apposita istanza di ammissione per l'assegnazione degli immobili confiscati alla criminalità organizzata. L'istanza presentata con firma digitale di cui all'art.24 del Decreto Legislativo n. 82 del 2005 dovrà essere compilata ed inviata, completa della copia del documento d'identità dell'istante, tramite apposita applicazione web sul sito: www.comune.palermo.it **entro le ore 12,00** del trentesimo giorno a decorrere da quello successivo alla pubblicazione all'albo pretorio della Determinazione Dirigenziale di approvazione del presente Avviso.

3. Ammissione, presentazione dei progetti e priorità

Valutata la sussistenza dei requisiti di partecipazione di cui al presente avviso, sarà redatto un elenco degli istanti ammessi, che sarà pubblicato sul sito internet di questo Comune. I soggetti ammessi riceveranno apposita comunicazione contenente credenziali di accesso (Utente e Password) e modalità operative, per visionare via web i beni confiscati messi a bando della categoria richiesta.

Entro la scadenza fissata con le comunicazioni di cui sopra i soggetti ammessi dovranno presentare, con le medesime modalità con le quali sono state presentate le istanze di ammissione, il progetto da realizzare, concernente esclusivamente i sopra indicati ambiti, indicando il bene prescelto, come 1° opzione nonché un secondo bene come 2° opzione purché **della medesima categoria – I beni in ogni caso verranno assegnati in funzione dell'ordine di graduatoria.**

I soggetti già assegnatari di un bene di cui al presente bando, la cui concessione risulta scaduta o in scadenza al 31/12/2020, dovranno presentare, all'atto della presentazione del progetto, ai fini dell'attribuzione del punteggio specifico sotto indicato anche:

1. Documentazione che comprovi l'apporto di consistenti migliorie presso il bene precedentemente assegnato o spese somme per la ristrutturazione.
2. Documentazione fotografica che attesti il buono stato del bene.
3. Relazione attività svolta nel periodo di affidamento del bene.

Il progetto dovrà essere contenuto in max 10 cartelle.

I progetti dovranno avere ad oggetto le seguenti priorità tematiche:

1. Creazione di spazi per la promozione delle attività volte a prevenire e rimuovere situazioni di particolare bisogno o emergenza rivolte a fasce disagiate; per attività di volontariato per l'integrazione sociale di soggetti svantaggiati; per attività socio-assistenziali e socio-sanitarie ispirate ai principi della solidarietà; creazione di orti sociali con le principali finalità dell'autoproduzione alimentare e dell'integrazione sociale di soggetti svantaggiati anche al fine di creare opportunità occupazionali e/o auto sostentamento, ispirandosi ai principi della solidarietà e della legalità.
2. Creazione di spazi per la promozione, organizzazione e realizzazione di iniziative e attività culturali anche in collaborazione con enti pubblici e privati, con particolare attenzione all'impatto sul territorio e al sociale; per la promozione di attività cinematografiche e audiovisive, musicali, artistiche e spettacolistiche; per la diffusione della cultura nel territorio, la conoscenza e la tutela del patrimonio storico-artistico anche attraverso archivi, biblioteche e attività di aggregazione e divulgazione.
3. Creazione di spazi per le attività educative e ludico-ricreative, per promuovere l'incontro, la partecipazione e lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva, compresa la gestione di servizi e sportelli per politiche giovanili del lavoro; per favorire la socializzazione e le relazioni, il diritto al gioco per lo sviluppo e il benessere psico-fisico di bambini/e, ragazzi/e giovani; per favorire l'acquisizione di abilità artistico-espressive anche attraverso attività ludiche; per offrire attività di sostegno alle famiglie nei percorsi educativi anche attraverso il loro coinvolgimento.
4. Realizzazione di giardini condivisi da utilizzare a verde ricreativo: luoghi aperti che incoraggino l'incontro e i rapporti tra le generazioni e le culture, che rappresentano un metodo nuovo di gestione del verde e di recupero di aree pubbliche degradate o abbandonate.
5. Servizi di Protezione Civile.

Gli ammessi hanno facoltà di presentare un solo progetto.

In nessun caso, ove il progetto venga presentato in raggruppamento, i componenti potranno essere presenti in più di un raggruppamento né in forma singola.

Non saranno presi in considerazione i progetti presentati oltre il termine indicato.

L'Amministrazione nominerà una Commissione per la valutazione dei progetti presentati, cui verrà assegnato un termine per la conclusione dei lavori, in relazione al numero dei progetti presentati dagli istanti ammessi.

4. Criteri di Valutazione

I progetti saranno valutati dalla predetta Commissione adottando la seguente griglia di criteri e punteggi. La somma dei punteggi ottenuti determina il punteggio complessivo.

Il punteggio massimo raggiungibile è **100**. **Saranno esclusi i progetti che riporteranno un punteggio inferiore a 60**. Nel caso in cui due o più soggetti dovessero raggiungere eguale punteggio, si procederà al sorteggio pubblico.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO	INDICATORI	PUNTEGGIO
Qualità del Progetto:	Descrizione del progetto, in coerenza alla tipologia del bene individuato, con i seguenti contenuti minimi: 1. Responsabile del progetto: Nell'ambito del progetto è indispensabile identificare il responsabile avendo cura di indicare le competenze tecniche e gestionali per coordinare e portare a termine il medesimo progetto. 2. Obiettivi: dovranno essere indicati nel dettaglio gli obiettivi che si intendono raggiungere. 3. Piano del progetto: dovranno essere indicati nel	Max 20

	<p>dettaglio le modalità operative del raggiungimento degli obiettivi secondo il seguente schema:</p> <p>Attività da svolgere (come si intende raggiungere gli obiettivi)</p> <p>Cronoprogramma (tempistica per la realizzazione del progetto)</p> <p>4. Risorse Impiegate: dovranno essere dettagliate le indicazioni sul numero delle risorse umane con la specifica dei requisiti professionali e dei ruoli da assegnare per il raggiungimento degli obiettivi previsti.</p>	
<p>Soggetti assegnatari di un bene confiscato che hanno apportato consistenti migliorie presso il bene assegnato o spese somme per la ristrutturazione.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Documentazione che comprovi l'apporto di consistenti migliorie presso il bene precedentemente assegnato o spese somme per la ristrutturazione. 2. Documentazione fotografica che attesti il buono stato del bene. 3. Relazione attività svolta nel periodo di affidamento del bene 	<p>25</p> <p>Solo se si concorre per il medesimo bene assegnato</p>
<p>Sostenibilità economico finanziaria del progetto</p>	<p>Dimostrazione analitica anche attraverso apposito piano economico finanziario della sostenibilità del progetto sotto il profilo della documentata capacità del proponente di dare copertura finanziaria agli investimenti e sotto il profilo della capacità del progetto di autofinanziarsi per tutta la durata della concessione.</p>	<p>Max 10</p>
<p>Coerenza del progetto con le priorità indicate dall'Amministrazione</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione di spazi per la promozione delle attività volte a prevenire e rimuovere situazioni di particolare bisogno o emergenza rivolte a fasce disagiate; per attività di volontariato per l'integrazione sociale di soggetti svantaggiati; per attività socio-assistenziali e socio-sanitarie ispirate ai principi della solidarietà; creazione di orti sociali con le principali finalità dell'autoproduzione alimentare e dell'integrazione sociale di soggetti svantaggiati anche al fine di creare opportunità occupazionali e/o auto sostentamento, ispirandosi ai principi della solidarietà e della legalità. 2. Creazione di spazi per la promozione, organizzazione e realizzazione di iniziative e attività culturali anche in collaborazione con enti pubblici e privati, con particolare attenzione all'impatto sul territorio e al sociale; per la promozione di attività cinematografiche e audiovisive, musicali, artistiche e spettacolistiche; per la diffusione della cultura nel territorio, la conoscenza e la tutela del patrimonio storico-artistico anche attraverso archivi, biblioteche e attività di aggregazione e divulgazione. 3. Creazione di spazi per le attività educative e ludico-ricreative, per promuovere l'incontro, la partecipazione e lo sviluppo di percorsi di 	<p>10</p>

	<p>cittadinanza attiva, compresa la gestione di servizi e sportelli per politiche giovanili del lavoro; per favorire la socializzazione e le relazioni, il diritto al gioco per lo sviluppo e il benessere psico-fisico di bambini/e, ragazzi/e giovani; per favorire l'acquisizione di abilità artistico-espressive anche attraverso attività ludiche; per offrire attività di sostegno alle famiglie nei percorsi educativi anche attraverso il loro coinvolgimento.</p> <p>4. Realizzazione di giardini condivisi da utilizzare a verde ricreativo: luoghi aperti che incoraggino l'incontro e i rapporti tra le generazioni e le culture, che rappresentano un metodo nuovo di gestione del verde e di</p> <p>5. Recupero di aree pubbliche degradate o abbandonate.</p> <p>6. Servizi di Protezione Civile.</p>	
Servizi offerti gratuitamente al Comune di Palermo con quantificazione dei costi	<p>Da € 1.000 a € 2.000 annui Punt</p> <p>Da € 2.001 a € 5.000 annui Punt</p> <p>Oltre € 5.000 annui Punt</p>	<p>5</p> <p>10</p> <p>15</p>
Disponibilità ad effettuare entro tre anni Opere di Miglioria proposta mediante preventivi di massima.	<p>Da € 20.000 a € 30.000</p> <p>Da 30.001 a € 40.000</p> <p>Oltre € 40.000</p>	<p>Punt</p> <p>Punt</p> <p>Punt</p>
Comprovata esperienza specifica in attività coerenti con quelle indicate nel progetto presentato.	Presentazione di descrittivo curriculum del soggetto/i proponenti e delle risorse umane impiegate.	
TOTALE		100

La Commissione, sulla base del punteggio attribuito, predisporrà apposita graduatoria per ciascuna unità immobiliare in base alle domande pervenute.

Le graduatorie formatesi a seguito della presente procedura hanno validità 36 (trentasei) mesi dalla data di pubblicazione e potranno essere riutilizzate per l'assegnazione di beni confiscati al Comune di Palermo compatibili.

5. Documentazione amministrativa da presentare a pena di esclusione

L'Ente aggiudicatario del bene avrà diritto all'assegnazione del bene confiscato esclusivamente previa presentazione della seguente documentazione, che verrà formalmente richiesta dall'Ufficio:

1. Atto costitutivo e statuto;
2. Decreto di riconoscimento all'Ente di appartenenza (iscrizione all'anagrafe Unica delle Onlus, iscrizione al Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato, Decreto di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale di cui al D.A. 2563 del 21.10.2015, Decreto di Iscrizione al Coni e/o decreto di affiliazione ad un Ente Nazionale e per le Associazioni Culturali con P.I. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio se iscritto o se obbligati per legge, ecc...) secondo le disposizioni normative del terzo settore;
3. Verbale di nomina del rappresentante legale e, per i consigli direttivi, rinnovo delle cariche sociali;

Ove il soggetto istante risultasse già assegnatario di un bene confiscato, in caso di accettazione di nuovo immobile aggiudicato con il presente bando, dovrà allegare apposita dichiarazione di rinuncia del bene già in uso.

IL PRESENTE AVVISO NON IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
D.SSA DANIELA RIMEDIO